

Emanuele Ingrassia Ph.D student in "CHEMICAL, ENVIRONMENTAL, BIOMEDICAL, HYDRAULIC AND MATERIALS ENGINEERING" at the University of Palermo. He gained a Bachelor and a Master's degree in Environmental Engineering at University of Bologna and University of Trento respectively. He developed a master's thesis in collaboration with University of Genova titled "Coastline evolution at Vjosa river outlet" inside a international cooperation project, focusing the study on the morpho-dynamic evolution of the delta of Vjosa river, the main river of Albania, combining the knowledge of river and coastal engineering. He worked in an Italian company for more than one year as coastal engineer supervising, among other projects, a construction project of a new port in Mauritania and designing new reclamation in Victoria Lake in Tanzania. These experiences increased his interest in studying coastal and maritime processes, with particular focus on numerical modelling. His doctoral research join the efforts of the University of Palermo and national research institutes to develop wave measurement methods as from wave buoy as from coastal High Frequencies Radar (HFR). Particular attention is currently devoted to high-intensity storms events as Medicane. Furthermore, innovative methods and algorithms are being studied for wave spectrum representation with data obtained from buoy and HFR.

Emanuele Ingrassia è dottorando in " CHEMICAL, ENVIRONMENTAL, BIOMEDICAL, HYDRAULIC AND MATERIALS ENGINEERING " presso l'Università di Palermo. Ha conseguito la laurea triennale e magistrale in Ingegneria Ambientale rispettivamente presso l'Università di Bologna e l'Università di Trento. Ha svolto la sua tesi di laurea magistrale in collaborazione con l'Università di Genova dal titolo "Coastline evolution at Vjosa river outlet" all'interno di un progetto di cooperazione internazionale, focalizzando lo studio sull'evoluzione morfo-dinamica del delta del fiume Vjosa, il principale fiume dell'Albania, combinando le conoscenze di ingegneria fluviale e costiera. Ha lavorato per più di un anno in un'azienda italiana come ingegnere costiero supervisionando, tra gli altri progetti, la costruzione di un nuovo porto in Mauritania e la progettazione di una nuova banchina nel lago Vittoria in Tanzania. Queste esperienze hanno accresciuto il suo interesse per lo studio dei processi costieri e marittimi, con particolare attenzione alla modellazione numerica. La sua ricerca di dottorato unisce gli sforzi dell'Università di Palermo e di istituti di ricerca nazionali per sviluppare metodi di misura di onde sia da boa che da radar costieri ad alta frequenza (HFR). Particolare attenzione è attualmente dedicata agli eventi estremi di alta intensità come Medicane. Inoltre, si stanno studiando metodi e algoritmi innovativi per la rappresentazione dello spettro d'onda con dati ottenuti da boe e HFR.